

Le partite Sabato

Lecce 0	Messina 0	Juventus 1	Parma 1	Fiorentina 2
Sampdoria 3	Palermo 0	Reggina 0	Lazio 1	Chievo 1

LECCE: Benussi, Cassetti, Schiavi, Stovini, Rullo, Pinardi (st 4' Cozzolino), Ledesma, Del Vecchio, Valdes, Saudati (st 4' Konan), Vucinic.
SAMPDORIA: Antonielli, Zenoni, Sala, Castellini, Tonetto, Diana, Volpi, Dalla Bona, Gasbarroni (st 17' Kutuzov), Bazzani (st 44' Pavan), Colombo (st 38' Foti).
ARBITRO: Morganti.
RETI: pt 22' Diana, 45' Del Vecchio (aut); nel st 4' Bazzani.
NOTE: angoli 6-5 per il Lecce. Ammoniti: Del Vecchio, Cassetti, Sala e Bazzani. Spettatori: 11.399.

MESSINA: Storari, Zanchi, Cristante, Aronica, Parisi (36' st Olorunleke), Giampa (43' st Rafael), Donati, D'Agostino, Sculli, Di Napoli (38' st Sullo), Muslimovic.
PALERMO: Lupatelli, Zaccardo, Terlizzi, Barzagli, Accardi, M. Gonzalez (25' st Bonanni), Barone, Grosso, Santana, Brienza (19' st Makinwa), Godeas.
ARBITRO: N. Ayroldi.
NOTE: angoli 6-2 per il Messina. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Grosso e Zanchi. Spettatori: 35 mila circa.

JUVENTUS: Buffon, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Balzaretti, Camoranesi (35' st Mutu), Emerson, Vieira, Nedved, Del Piero, Trezeguet (42' st Ibrahimovic).
REGGINA: Pavarini, Franceschini, De Rosa (1' st Missiroli), Lucarelli, Modesto, Lanzaro, Mesto, Paredes, Vigianni (28' st Cavalli), Tedesco (34' st Biondini), Amoroso.
ARBITRO: Tombolini.
RETI: 45' pt Del Piero.
NOTE: Angoli: 7-2 per la Juventus. Recupero: 0 e 3'. Ammoniti: Vigianni e Lucarelli. Spettatori: 20 mila circa.

PARMA: Guardalben, Bonera, Cardone (27' st P.Cannavaro), Couto, Contini, Dessena, Grella, Semplicio, Marchionni, Bresciano (24' st Morfeo), Corradi.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Manfredini, Dabo, Liverani, Pandev, Di Canio (20' st Mudingayi), Rocchi (40' st Tare).
ARBITRO: Dongarini
RETI: nel pt 6' Rocchi, 39' Corradi.
NOTE: angoli 10-6 per il Parma. Espulso al 44' pt l'allenatore della Lazio Rossi. Ammoniti: Cribari, Corradi, Dessena, Manfredini e Liverani.

FIorentina: Cejas, Ujfalusi, Di Loreto, Gamberini, Pasqual, Jimenez (26' st Pazzini), Brocchi, Donadel, Jorgensen, Fiore (39' st Montolivo), Toni.
Chievo: Fontana, Malagò, Mandelli, Scurto, Lanna, Semmioli, Brighi, Giunti (24' Zanchetta), Franceschini (10' st Luciano), Pellissier (44' st Tiribocchi), Amauri.
ARBITRO: Trefoloni.
RETI: nel pt 35' Toni; nel st 25' Zanchetta, 45' Toni.
NOTE: angoli 6-3 per la Fiorentina. Ammoniti: nel pt Jimenez e Scurto; nel st Malagò, Zanchetta e Toni. Spettatori: 20 mila circa.

Del Piero regala la festa: Juve inarrestabile

Un gol determinante di Alex nel giorno della sua celebrazione. La Reggina è in ginocchio.

di Massimo De Marzi / Torino

DOVEVA ESSERE il gran giorno di Del Piero, della celebrazione del suo record di gol in bianconero e così è stato. Pinturicchio, riproposto titolare anche in campionato, dopo l'exploit di martedì in Coppa Italia, ha steso la Reggina con una prodezza in chiusura

di primo tempo, consentendo alla Juve di chiudere il girone d'andata alla stratosferica quota 52, vincendo la diciassettesima gara in diciannove giornate. Il Delle Alpi era tutto per il suo capitano già un'ora prima dell'inizio della gara. La curva Scirea era tappezzata di striscioni, il più grande (preparato da tempo) recitava: «185 Alessandro Del Piero Imperatore bianconero». Poi, a bordo campo, faceva bella mostra la targa che il presidente Franco Grande Stevens consegnava al suo numero 10 pochi istanti prima del calcio d'inizio: «Alessandro Del Piero, 185 gol, una sola maglia unico nella storia», con date e avversarie di tutte le reti firmate da Pinturicchio. Dopo la premiazione, il massimo dirigente bianconero rendeva onore al capitano: «I due Agnelli, Boniperti e lui sono i simboli della storia juventina». Al termine della gara, Pinturicchio lo ringraziava, dichiarando «è un motivo di grande orgoglio per me essere considerato un pezzo di storia di questa società». Ma guai a parlare di altri record, magari dei 200 gol che ha messo come prossimo obiettivo: «Non pensiamoci, i conti facciamoli alla fine». Fabio Capello, che si è detto convinto «che d'ora in avanti Del Piero segnerà anche di più, l'ho visto molto sereno», ha risposto al mittente i discorsi di coloro che ipotizzavano una Juve capace di raddoppiare e concludere il campionato oltre i 100 punti. «Io non amo parlare di queste cose, quello che conta è

mettere una ruota davanti agli avversari. Ora ne abbiamo tre o quattro? Meglio così...». Nella domenica di Del Piero, la Signora ha ritrovato un altro suo cavaliere, Gigi Buffon, ma la prova del portiere (alla prima uscita in campionato, dopo le due sfide di Coppa Italia contro la Fiorentina) non è giudicabile. Una Reggina tosta e volitiva è rimasta in partita fino all'ultimo, ma ha pagato a caro prezzo l'assenza dello squalificato Cozza, facendo il solletico alla difesa bianconera. Anche se in una circostanza, a metà del primo tempo, una sventolata di Paredes aveva sibilato pericolosamente a fil di palo. Per questo, alla fine, l'incontentabile Capello ha rimbrottato Mutu: «Si doveva tenere la palla nell'ultima azione e invece abbiamo concesso un'occasione alla Reggina: se Paredes, che ci aveva provato già prima, la metteva all'incrocio ora staremmo qui a dire altre cose».

Invece l'incrocio l'ha infilato, in chiusura di primo tempo, capitano Del Piero, chiudendo con un sinistro folgorante una bella azione in velocità partita da Nedved e rifinita da Trezeguet. Rete numero 186 in bianconero per Pinturicchio, rete che risulta decisiva per lo scioglimento dei campioni d'Italia nella ripresa, con Mutu e Ibrahimovic che si divoravano il 2-0 nei minuti conclusivi. Poi tutti a celebrare Pinturicchio, che andava a regalare la maglia ai tifosi della Scirea e dovendo scegliere un gol simbolo, ne citava due: «Quello del 3-2 alla Fiorentina nel '94, fondamentale per vincere lo scudetto e quello al River Plate nell'Intercontinentale».



Alessandro Del Piero con la targa che gli è stata consegnata per i suoi 185 gol (prima dell'inizio della gara) Foto di Antonio Scalise/Ansa

Adriano star, il Cagliari cede

Due gol del brasiliano. Polemiche sull'arbitro

A SAN SIRO l'Inter supera per 3-2 il Cagliari non senza qualche difficoltà. Per i nerazzurri doppietta di Adriano. Cominciano a gran ritmo i nerazzurri: al 7' travolgente azione di Adriano, conclusa da un pallonetto di Stankovic di poco fuori alla destra di Chimentì. Il gol del vantaggio degli uomini di Mancini arriva al 10': Martins raccoglie un lancio in profondità, supera in velocità Bizzera e infila il suo sesto gol stagionale. Al 15' il raddoppio nerazzurro con Adriano: discesa sulla destra e cross di Javier Zanetti, velo di Martins, alle sue spalle c'è il brasiliano che realizza. Per Adriano è l'11' gol in campionato. Il Cagliari riapre la gara al 20': sulla sinistra Suazo supera Javier Zanetti e mette al centro per Esposito che

anticipa Favalli con un tiro potente e batte Julio Cesar. Al 31' passaggio filtrante di Figo per Martins, che solo davanti a Chimentì si fa respingere il tiro. Dopo aver subito il gol, l'Inter accusa qualche difficoltà. In particolare Samuel si fa sorprendere in un paio di occasioni da Suazo. Nessun cambio a inizio ripresa. Al 49' cross di Figo per Adriano, che manda clamorosamente a lato di testa. Al 57' Capone trattiene Adriano in area, l'arbitro Dattilo concede un dubbio rigore ai nerazzurri tra le proteste dei sardi. Adriano non fallisce. Il Cagliari potrebbe accorciare al 65', ma Suazo spara alto a pochi passi da Julio Cesar. Al 65' Adriano esce, al suo posto Cruz. Al 70' tiro di Abejón da buona posizione troppo centrale, blocca senza problemi

Julio Cesar. Due minuti dopo, sugli sviluppi di un corner buona occasione per Samuel che non ci arriva di poco e la palla sfilata a lato. All'81' il Cagliari accorcia con Suazo direttamente su punizione. Al 90' fallo sospeso di Samuel su Suazo ma l'arbitro questa volta non concede il rigore e lascia correre. Felice Adriano per la doppietta e per i gol «stupidi»: «Ho fatto gol semplici, ed è giusto così: non sempre si possono fare reti difficili, anche se spero di fare gol alla Adriano già da mercoledì. Io sono tranquillo e devo cercare di lavorare per segnare ancora». Il commento di Mancini si può sintetizzare con un «è andata bene ma si può fare meglio», mentre Sonetti recrimina per l'arbitraggio che avrebbe penalizzato il Cagliari. **Max Di Sante**

La Lazio segna, poi si ferma

A Parma 1-1. Sul gol di Corradi «giallo» fuorigioco

BUONA LAZIO, competitiva anche in trasferta. Meno brillante il Parma, che ritorna in zona salvezza ma che in realtà ha perso un'occasione importante, considerato che fuori casa ha conquistato soltanto una vittoria in tutto il girone d'andata. Due reti sul filo del fuorigioco, giustamente convalidate dall'arbitro Dondarini. Biancocelesti in vantaggio al 5'. Calcio Oddo dalla destra, sbaglia la battuta, Contini non riesce a intercettare, la palla arriva a Rocchi, tenuto in gioco da Bonera. Arpiona il pallone e batte Guardalben. Il pareggio al 39'. Apertura di Grella da metà campo, Corradi è in fuorigioco, il guardalibene Titomanlio sbandiera, l'arbitro Dondarini considera

la posizione passiva, cioè di rientro, fa segno di proseguire, mentre la difesa biancocelesti si ferma. Scatta Marchionni sulla sinistra, arriva sul fondo, in area l'assist per lo stesso Corradi che deposita in gol. Sono passati alcuni secondi dal passaggio dell'australiano e a quel punto Corradi può intervenire nell'azione e toccare in rete. La Lazio se la prende con il mondo per un minuto buono. L'allenatore Delio Rossi 5' più tardi viene espulso, a mente fredda invece i biancocelesti fumano il calumet della pace. «Siamo stati ingenui - dice il presidente Lotito -, il Parma è stato guicciardiniano». Suggestiva la citazione storica che fa parte del repertorio culturale del presidente bian-

cocelesti. Anche il bomber Rocchi è d'accordo: «La bandiera alzata ha distratto i miei compagni, ma il fuorigioco in effetti non c'era». Nel secondo tempo rischia l'autogol l'ex Siviglia, pressato da Corradi, Beretta mette Morfeo per Bresciano ma il Parma non si rende pericoloso. Ancora Siviglia e Rocchi sfiorano il colpo. Oggi a Parma si attende la fine della telenovela societaria, con lo spagnolo Lorenzo Sanz che dovrebbe pagare 20 milioni di euro. Sono cinque mesi che si aspettano i soldi, il napoletano Gaetano Valenza continua a restare in città, sperando che il presidente Guido Angelini riapra a lui. **Vanni Zagnoli**

schedine e quote			tutta la Serie A		
totocalcio	totogol	totip	RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA
n. 3 del 15/01/2006	n. 3 del 15/01/2006	n. 2 del 15/01/2006	Ascoli - Empoli 3-1	18 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).	Punti
Ascoli - Empoli 1	Ascoli - Empoli 4	I corsa 2	Fiorentina - Chievo 2-1	15 reti: Trezeguet (Juventus).	G
Fiorentina - Chievo 1	Fiorentina - Chievo 3	I corsa 1	Inter - Cagliari 3-2	12 reti: Gilardino (Milan), Adriano (Inter, 1 rig.).	V
Inter - Cagliari 1	Inter - Cagliari 4	II corsa X	Juventus - Reggina 1-0	10 reti: Chiesa (Siena, 3 rig.), Shevchenko (Milan, 3 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.).	N
Juventus - Reggina 1	Juventus - Reggina 1	II corsa 1	Livorno - Siena 2-2	9 reti: Bonazzoli (Sampdoria), Totti (Roma, 3 rig.), Tavano (Empoli, 1 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).	P
Livorno - Siena X	Livorno - Siena 4	III corsa 1	Parma - Lazio 1-1	7 reti: Cozza (Reggina, 1 rig.), Rocchi (Lazio), Pellissier (Chievo).	FATTE
Parma - Lazio X	Parma - Lazio 2	III corsa 1	Roma - Milan 1-0	6 reti: Locatelli (Siena), Diana (Sampdoria), Flachi (Sampdoria, 2 rig.), Corradi (Parma), Caracciolo (Palermo), Di Napoli (Messina), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Cruz (Inter), Martins (Inter).	SUBITE
Udinese - Treviso X	Udinese - Treviso 4	IV corsa X	Udinese - Treviso 2-2	5 reti: Terlizzi (Palermo), Kakà (Milan), Morrone (Livorno), Vucinic (Lecce, 2 rig.), Pandev (Lazio), Mutu (Juventus), Fiore (Fiorentina), Jorgensen (Fiorentina).	
Genoa - Ravenna 1	Genoa - Ravenna 3	IV corsa 2	Sabato		
Pistoiese - Lanciano 2	Pistoiese - Lanciano 4	V corsa 1	Lecce - Sampdoria 0-3		
Acireale - Manfredonia 2	Acireale - Manfredonia 4	V corsa X	Messina - Palermo 0-0		
Giulianova - Padova 1	Giulianova - Padova 1	VI corsa 2			
Monza - Pavia 1	Monza - Pavia 1	VI corsa X	PROSSIMO TURNO - 20° di ritorno		
S. Torres - Perugia 1	S. Torres - Perugia 1	VI corsa X	Mercoledì 18 gennaio 2006, ore 20,30		
Roma - Milan 1	Roma - Milan 1	corsa + 9 - 7	Cagliari - Siena (1-2)		
			Chievo - Juventus (0-1)		
			Empoli - Udinese (0-1)		
			Lecce - Livorno (1-2)		
			Messina - Lazio (0-1)		
			Milan - Ascoli (1-1)		
			Palermo - Parma (1-1)		
			Roma - Reggina (3-0)		
			Sampdoria - Fiorentina (1-2)		
			Treviso - Inter (0-3)		
quote totocalcio	quote totogol	quote totip			
Montepremi 2.515.109,06	Montepremi 3.113.872,54	Montepremi 255.996,64			
Montepremi "9" 622.430,59	Nessun 14	Al 14 173.487,07			
Al 14 519.762,00	-	Al 12 6.875,80			
Al 13 9.396,00	Nessun 13	Agli 11 410,50			
Al 12 509,00	-	Al 10 46,45			
Al 9 1.225,00	Nessun 12				
	Agli 11 29.463,00				